

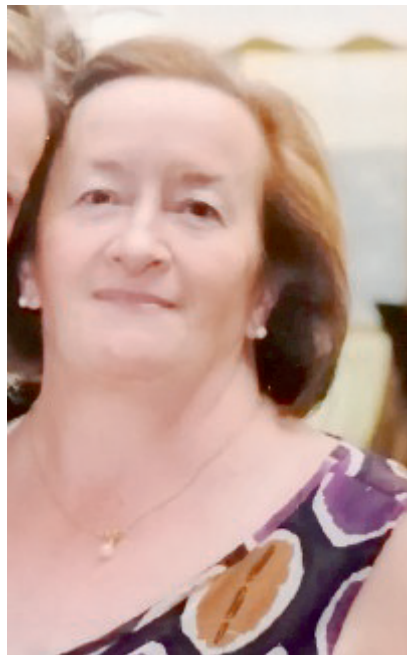
■ LANGHIRANO ■ VAL PARMA

Scomparsa Gabriella Cavalli, Corniglio piange la sua maestra

Aveva 74 anni: ha cresciuto generazioni di cornigliesi. Insegnò a Bosco e in altre frazioni. Grande la sua capacità di trasmettere valori morali

ALEX BOTTI

■ **CORNIGLIO** Corniglio ha perso la sua maestra. Lei, Gabriella Cavalli, nel cornigliese è stata maestra di tante generazioni, di tantissimi piccoli cornigliesi, che sono cresciuti e non l'hanno mai dimenticata. E in tanti di loro, nonostante il periodo difficile a causa della pandemia, non si sono tirati indietro ed hanno partecipato commossi al suo funerale, per portarle un ultimo saluto ed un ultimo abbraccio. Classe 1946, dopo il diploma iniziò ad insegnare nei piccoli paesini della Val Parma, in quelle scuole spesso ricavate all'interno di abitazioni private, dove si riunivano bambini di diverse età a formare quelle che oggi chiameremmo «pluriclassi». Il suo primo incarico fu a Roccaferara, da lei sempre ricordato con piacere perché in quel luogo aveva trovato un'accoglienza affettuosa, che l'aiutò a superare un momento molto particolare della sua vita. Ma poi Signatico, Marra e Bosco solo per citarne alcuni. Un lungo percorso da maestra, durato 34 anni, in cui ha dedicato anima e corpo ai bambini che



LUTTO La maestra elementare Gabriella Cavalli ha insegnato per 34 anni.

le si presentavano nelle classi, insegnandogli non solo la didattica, ma anche valori profondi che li hanno accompagnati per tutta la vita, portandoli ad essere uomini e donne corretti e onesti. Nei suoi racconti di quegli anni trasmetteva ogni volta le emozioni e le difficoltà, ma anche le soddisfazioni che

aveva passato, per continuare giorno dopo giorno a mantenere il posto. In quei periodi tutto era più complesso, basti pensare alle lunghe camminate nella neve, il dover abbandonare la casa natia, e tanto altro. Alla fine degli anni '60 le fu assegnato l'incarico a Cirone, dove conobbe Bruno Baratta, che divenne suo marito

dopo 5 anni di fidanzamento nel 1973, e col quale arrivò a festeggiare ben 48 anni di matrimonio. Ebbero 2 figli, Alessandro e Daniela, e poi i nipoti, Patrick, Laura, Riccardo, Andrea e Filippo. Cirone divenne così la sua nuova casa, dove si dedicò completamente alla famiglia e al lavoro con il marito che faceva il contadino.

Fin da subito non esitò ad aiutarlo svolgendo ben 2 lavori: sveglia presto la mattina per andare in stalla e poi partire per dedicare il restante tempo ad insegnare ai suoi adorati bambini. Impegnata negli organi collegiali della scuola per tanti anni, è sempre stata apprezzata e stimata dai colleghi, fino a che decise di abbandonare (era a Bosco da più di 20 anni), quando iniziò ad essere introdotta la tecnologia, in quanto non si sentiva portata per il nuovo metodo di insegnamento richiesto. Lascia nel cuore di quanti l'hanno conosciuta il ricordo di una persona semplice ma profonda, i cui insegnamenti sono stati sempre ricchi di valori e di principi morali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corniglio Esenzioni per il taxi sociale e per la domiciliare

Provvedimento della Giunta per sostenere le famiglie deboli

■ **CORNIGLIO** Nell'ultima riunione di Giunta comunale, Corniglio ha deliberato l'esenzione al pagamento dei servizi di Taxi Sociale e di Assistenza domiciliare (Sad) per la fascia di reddito con Iess sino a 4.500 euro.

Il territorio comunale comprende, oltre al capoluogo, 27 frazioni e numerosi nuclei di case sparse su un territorio montano molto esteso, con una rete stradale spesso in condizioni di precaria percorribilità e servizi di trasporto pubblico totalmente inesistenti per la maggior parte delle frazioni.

In più la popolazione residente è costituita principalmente da persone anziane (il 49% è ultrasessantenne) per cui si fa sempre più pressante l'esigenza di assistenza alle persone anziane, sotto diverse forme.

Per questi motivi sono da tempo attivi questi 2 servizi. Con l'assistenza domiciliare l'amministrazione intende portare aiuto agli anziani in stato di solitudine, nell'inten-



CORNIGLIO Il municipio.

to di mantenere il più a lungo possibile l'anziano nella propria abitazione e nel contesto familiare per il loro benessere psico-fisico. Con il taxi-sociale invece vengono accompagnate le persone che si trovano in situazioni di solitudine o disagio per la precarietà della rete di aiuto (famigliari, parenti ecc) e quelle persone che si trovano in uno stato di sofferenza per ragioni sanitarie (per esempio pazienti con dimissioni ospedaliere difficili) o sociali.

L'esenzione decisa in Giunta è finalizzata quindi a sostenere le famiglie più bisognose e sempre più in difficoltà che, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso da Covid-19, vivono le rilevanti e drammatiche conseguenze sociali causate dalla profonda crisi economica che si sta manifestando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA

Traversetolo Una bici artigianale e speciale in aiuto dei disabili

Realizzato il progetto di Scambiamente per trasportare le persone in difficoltà. Morandi: «Sogno che si avvera»

MARIA CHIARA PEZZANI

■ **TRAVERSETOLO** La bici di Scambiamente è pronta. Il suo costruttore, Anselmo Sanguanini, armato di strumenti, pezzi di recupero e tanta energia, ha battuto il tempo e ora la bicicletta personalizzata dal telaio color giallo attende solo di essere ritirata e portata a Traversetolo.

«È un sogno che diventa realtà» racconta Elisa Morandi, tra le fondatrici dell'associazione Scambiamente e referente del progetto «Magicabici», una cargo adattata al trasporto di persone con disabilità, promosso da Gioco Polisportiva, Anmic e Uisp, a cui la realtà di Traversetolo ha subito aderito con entusiasmo. La bicicletta di Scambiamente infatti è la declinazione del progetto sul territorio.

Sono state le sapienti mani di Sanguanini, artigiano del Mantovano, a creare la bici, recuperando i pezzi di vecchie biciclette, che poi l'uomo adatta per dare vita ad un



SOLIDARIETÀ La bici creata da Anselmo Sanguanini.

mezzo unico e personalizzato, adatto alle esigenze di ogni persona con disabilità. La sua fama ormai ha superato i confini territoriali e sono decine i mezzi che ha costruito nel tempo libero per permettere a tante persone di provare l'ebbrezza delle due ruote: la prima l'aveva ideata e realizzata per il figlio.

«Abbiamo già avvisato l'associazione Con-tatto e non vediamo l'ora di provarla - continua la Morandi -. L'idea di questa bicicletta ci ha portato a conoscere Anselmo e la sua

storia, a cercare i fondi per realizzarla e per i quali dobbiamo ringraziare il Cral Chiesi Farmaceutici. Io stessa quando andrò a ritirarla porterò ad Anselmo delle biciclette usate, raccolte a Traversetolo. Attorno alla bici si è creato un circolo, una rete di solidarietà che speriamo possa anche portare nuove mani in aiuto ad Anselmo».

I pedalatori, una decina, sono già abilitati alla guida del mezzo e altri sono pronti per il corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mozzano Cimitero, iniziati i lavori di consolidamento del muro in cattivo stato

Il sindaco Garbasi: «L'intervento ha un costo di 50mila euro»

■ **NEVIANO** Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di consolidamento del cimitero della frazione di Mozzano. La struttura infatti da diverso tempo manifestava il cedimento di una porzione, in particolare in un angolo su cui occorreva agire.

«Lo scorso anno abbiamo valutato un paio di progetti per avere diverse prospettive, a cui sono seguite le indagini geologiche utili per definire l'intervento - spiega il sindaco di Neviano degli Arduini Alessandro Garbasi -. Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori, per i quali è stata necessaria la rimozione di alcune tombe presenti a terra. Ora si proseguirà all'esterno con gli scavi e la conseguente posa di pali in profondità per consolidare la porzione della struttura dove era presente il cedimento. L'intervento ha un costo complessivo di 50mila euro - continua Garbasi - e rientra nel più ampio progetto



LIFTING Presto verranno anche piantati pali in profondità.

to di consolidamento dei cimiteri che in questi anni ha visto l'amministrazione portare a termine i lavori a Sasso, Neviano, Orzale, Lupazzano e Scurano. Ora tocca a Mozzano e, dopo gli approfondimenti necessari, è previsto anche un intervento anche al camposanto di Campora. Un progetto ampio che è frutto di una programmazione per agi-

re su strutture vecchie che hanno quindi bisogno di interventi e che abbiamo previsto e realizzato a seconda della priorità - conclude il sindaco Garbasi -, con lavori puntuali finalizzati a sanare le diverse situazioni e a mettere le strutture in sicurezza».

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA